

## Un miliardo per le imprese del settore agroalimentare del Sud da Unicredit

BY ADMIN ON 16 MAGGIO 2016 · AGROALIMENTARE & FOOD, POLITICHE PER LO SVILUPPO, SUD E MEDITERRANEO



Lecce - L'agricoltura leccese ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto\* di **236 milioni**, in crescita del **6,6%** rispetto all'anno precedente e con una previsione di crescita dell'**1,6%** anche nel 2016. Su fronte degli occupati, la forza lavoro impiegata nel settore è di

**21mila unità**, con una crescita dell'occupazione in provincia dell'**1,5%** nel 2015 ed una previsione di crescita dello **0,4%** anche nel 2016. (elaborazioni [UniCredit](#) su dati Prometeia). Allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, si registra nel 2015 un incremento dei flussi delle esportazioni provinciali pari al **15%**, con una performance particolarmente positiva per le esportazioni dell'agricoltura che sono crescite del **56%** nel corso del 2015

Proprio alla luce della centralità del settore nell'economia del Paese e della provincia di Lecce e tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo termine, oggi [UniCredit](#) e il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf)** hanno illustrato un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano e leccese.

Per il Sud [UniCredit](#) si pone l'obiettivo di erogare **1 miliardo** in tre anni, di cui circa **400 milioni** in Puglia (**85 milioni** per l'area Puglia Sud che comprende le province di Lecce, Brindisi e Taranto). E' il "Progetto [UniCredit](#) Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da **Maurizio Martina**, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, **Federico Ghizzoni** Amministratore Delegato di [UniCredit](#), e **Gabriele Piccini**, Country Chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane, coinvolgendo complessivamente oltre 1.200 imprenditori in tutto il Paese.

«La crescita registrata nel 2015, anno di Expo, ci dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre più protagonista - ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali **Maurizio Martina** - e in grado di offrire importanti opportunità, anche in termini di occupazione. Ma possiamo e vogliamo crescere ancora,

### EVENTI SEGNALATI

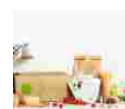
Non ci sono eventi imminenti.

Aggiungi

Visualizza Calendario



### GLI ULTIMI ARTICOLI



16 MAGGIO 2016 0  
Quomi e Barilla insieme per promuovere la Cultura Gastronomica Italiana nel mondo



16 MAGGIO 2016 0  
Un miliardo per le imprese del settore agroalimentare del Sud da [UniCredit](#)



13 MAGGIO 2016 0  
Bene la "FORUM PA Call4Ideas 2016: Le startup per innovare la PA": 75 i progetti in gara



13 MAGGIO 2016 0  
Digital Magics e Nice lanciano Building App: startup

soprattutto per quanto riguarda l'export. Con il progetto realizzato insieme a [Unicredit](#) facciamo un passaggio decisivo in questa direzione, migliorando il rapporto tra banche e imprese agroalimentari. C'è un'importante destinazione di risorse pari a 6 miliardi di euro, ma soprattutto torna ad esserci un credito specializzato per l'agricoltura e l'agroalimentare. Grazie a un approccio mirato e in grado di cogliere la specificità delle aziende del settore, facilitiamo non solo l'accesso al credito ma supportiamo le piccole e medie imprese su alcuni fronti chiave come formazione e promozione»

«L'agroalimentare – ha dichiarato [Federico Ghizzoni](#), Amministratore Delegato di [UniCredit](#) – è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente. L'Italia è anche leader mondiale per numero di prodotti certificati. Al 31 gennaio 2015, si contavano 278 prodotti su un totale di 1.311 (21,1% del totale), per un valore della produzione intorno a 6,5 miliardi e un valore al consumo più che doppio. Nonostante la qualità dei nostri prodotti e il crescente interesse per il made in Italy, l'Italia esporta meno dei principali paesi competitor. Il confronto internazionale indica che rimane un potenziale di export da valorizzare ancora molto elevato, come segnala lo stesso fenomeno dell'Italian sounding, stimato intorno a 60 miliardi di euro».

«La filiera agroalimentare italiana – ha dichiarato [Gabriele Piccini](#), Country Chairman Italy di [UniCredit](#) – è composta da un tessuto di piccole e medie imprese e può ancora fare molto sul fronte dell'organizzazione e dell'aggregazione. Il nostro progetto prevede un supporto a 360 gradi, dalla esportazione dei prodotti alla loro certificazione, dal sostegno finanziario alla consulenza tecnologica. Tutti questi motivi ci hanno indotto a intervenire in maniera organica a sostegno del settore agroalimentare. Innanzitutto abbiamo stanziato un apposito plafond di 6 miliardi di euro per il triennio 2016-2018 e parallelamente metteremo in campo per gli imprenditori del settore un programma di interventi formativi e di soluzioni tecnologiche innovative».

Il "Progetto [UniCredit](#) Mipaaf. Coltivare il futuro" si fonda essenzialmente su **alcuni pilastri**:

- Il **primo pilastro** poggia sulla erogazione di **nuova finanza** per sostenere progetti e investimenti delle imprese del settore e agroalimentare italiano. [UniCredit](#) ha deciso di destinare a questo settore, nel Sud Continentale (Campania, Puglia, Calabria e Basilicata), **1 miliardo** nel triennio 2016-2018 per rispondere alle specifiche esigenze degli imprenditori. Inoltre, [UniCredit](#) lancerà a maggio il nuovo **Agribond**, una tranché cover dedicata alle imprese della filiera agricola, che, basandosi sulla garanzia pubblica fornita da ISMEA e sfruttandone l'effetto moltiplicatore, consentirà l'attivazione di nuove erogazioni inizialmente per **300 milioni di euro**, replicabili nel tempo
- Il **secondo pilastro** riguarda invece la **formazione** e lo sviluppo delle conoscenze. Nasce infatti una **Agri-Business School** che poggia su tre macro aree tematiche: *competenze di base*, ovvero un percorso formativo per acquisire le principali conoscenze finanziarie; *Export Management*, che comprende sessioni formative dedicate a tematiche di internazionalizzazione; e *Innovazione*, che propone sessioni formative su tematiche di particolare attualità come la filiera corta, la tracciabilità e l'agricoltura di precisione.

RELATED POSTS



12 MAGGIO 2016 0  
 Mercato locazioni, nel 2015  
 lievi segnali di  
 miglioramento

SEGUICI SU TWITTER

Tweets di @zeroventi4

CERCA NEL PORTALE

Cerca ...  Cerca

UNA TERRA FANTASTICA

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Prenota la tua vacanza!



Cantine Aperte 2016 in Puglia

Tutto pronto per il Simply Italian Great Wines

A Gravina di Puglia per degustare buon caffè

La grappa? Molto amata nel mondo